

Adusbef Delegazione Lombardia

Studio dott. La Sala & Associati

Via Soperga n.57

20127 Milano

Tel.0283419847

Spett. Arera

*Autorità di Regolazione per Energia Reti e
Ambiente*

Div. Tereriscaldamento e Teleraffrescamento

Sua sede

Mezzo pec

Milano 30 maggio 2019

OGGETTO: Osservazioni agli orientamenti finali delle "Disposizioni in materia di Modalità di esercizio del diritto di recesso"

Ancora una volta quale Delegazione Regionale dell'Associazione di Utenti Adusbef di Roma, desideriamo complimentarci per l'enorme lavoro che l'Autorità sta compiendo per regolamentare ogni aspetto dell'ambito dell'Energia con un'attenzione nei confronti dei Consumatori ed una cura nella loro protezione che è davvero innovativa.

Il diritto di recesso è uno dei temi di maggiore criticità in ogni ambito, anche se è perfettamente delineato nella quasi totalità dei sistemi.

Sappiamo però altresì bene che il Telecalore presenta criticità proprio a causa della quasi totale mancanza di concorrenza: poiché viene dato in concessione per un certo periodo, se si ha il telecalore si è praticamente costretti a comprare il calore da un unico gestore, quindi non si ha concorrenza e si è esposti al prezzo che fa il gestore. **v.punto 3.4**

Ricordiamo come l'ecosostenibilità sia lo slogan che supporta la diffusione del Telecalore, che spesso non porta ad alcun risparmio, che necessita di lavori invasivi ed importanti, che è un investimento che si recupera almeno dopo 10 anni.

E' chiaro altresì che non si parla più di combustili, e questo è sicuramente un vantaggio per l'ambiente, ma non è detto che sia un progresso in termini di effettiva efficienza energetica, che si presenterà solo probabilmente nelle zone maggiormente popolate ed urbane in mano a gestori di grandi dimensioni che avranno anche a cuore la propria immagine.

Diversamente nelle aree extraurbane meno densamente popolate, magari del Sud meno raggiunte dalle infrastrutture i gestori saranno piccoli, probabilmente meno efficienti e certamente più costosi.

Chiaro che ci saranno delle zone di eccellenza, nel Nord probabilmente, dove l'Ambiente è già un vessillo da anni ed il cittadino ha a cuore la sua sostenibilità ed il Gestore è virtuoso.

Condividiamo pienamente i timori espressi nel punto 3.9 per gli utenti di minori dimensioni ai quali deve essere almeno data la possibilità di recedere senza oneri ingiustificati.

s.2 Quindi si condividono gli obiettivi generali

s.3 Si condivide la nuova definizione di utente domestico escludendo l'utilizzo dell'energia in attività di commercializzazione o di attività produttiva svolta come persona giuridica.

s.4 pur comprendendo che il ritorno degli investimenti è sempre ultradecennale, non si è d'accordo nella possibilità di applicare un corrispettivo di salvaguardia generalizzato.

Pertanto si condivide l'impostazione dell'Autorità in tema di modifica delle disposizioni del Tuar come descritto nei capi a) e b) del par.7.7 per tutti gli utenti, esclusi quelli residenziali domestici, che probabilmente già pagheranno in termine di tariffazione e mancanza di negoziazione tra le parti i costi, impedendo quindi il corrispettivo di salvaguardia esteso fino a 5 anni.

E' accettabile invece un concetto forfettario di rimborso al gestore, nel caso che il contratto duri meno di 5 anni, come una tantum da versare alla stipula che verrebbe poi reso dopo i 5 anni come bonus o rimborso al cliente, ben esplicitato nell'informativa precontrattuale e poi contrattuale, quale clausola espressamente accettata dall'utente.

Se la gestione è virtuosa, l'utente sceglierà per suo conto di restare presso il Gestore ed il mercato si regolerà da solo.

Non si comprende infatti come un utente scontento del servizio, non solo faccia fatica a recedere dal contratto ma debba pure corrispondere al Gestore un quid per la cattiva gestione.

s.5 Si condivide l'obbligo informativo a carico dei gestori, che sempre deve essere controfirmato quale documento a parte ed espressamente visionato.

s.6 Si condividono pienamente gli obblighi informativi nei confronti dell'Autorità.

OSSERVAZIONI SUI DATI DI DIFFUSIONE DI CONTRATTI DI DURATA VINCOLANTE PLURIENNALE

Si osserva come questi dati supportino pienamente i timori di una maggiore probabilità di imposizione di clausole vincolanti da parte dei gestori più piccoli, meno attrezzati e certamente meno efficienti a cui si pensa addirittura di concedere una sacca di allungamento nell'adeguamento alle Disposizioni.

Vi ringraziamo nuovamente dell'attenzione prestata alla nostra Associazione, che continuerà a collaborare nell'ottimo clima di sinergie, e ringraziandoVi ancora del lavoro svolto porgiamo i migliori saluti

Dott. Caterina La Sala

